Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 111

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 [illegible] - Estero: Anno [illegible] - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-50 - Spedizione in abbonamento postale

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 9 maggio 1944 XXII

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-332

La responsabilità dei neutrali

Gli inglesi, da quando dura questo conflitto, e dal 1941 anche gli americani, sono stati coerenti e positivi in una sola cosa: cioè nel tradire gli scopi di guerra che si erano prefissi. Si è cercato [illegible] di dimostrare questo o quel [illegible] avevano iniziato l'attuale tremenda guerra. Oggi, dopo quattro anni e mezzo di guerra, ci si può domandare con ragione, se anche una sola delle molte affermazioni fatte a suo tempo, è ancora valida. Ed è una domanda che origina discussioni in tutto il mondo, e anche nella stessa Inghilterra. E' il grande problema che si pone a Churchill, insolubile e che gli sopravvivrà; un fattore di crisi di primaria importanza, oggi ancora allo stato latente, ma certo efficace domani e dopodomani.

Non è difficile citare esempi per dimostrarlo. Si iniziò la guerra col pretesto di difendere lo status quo polacco. Invece non solo non si è stato difeso con le armi, ma si è convenuto a Teheran di consegnare metà del territorio polacco all'Unione Sovietica e lasciare che l'altra metà si bolscevizzi per contagio. Poi è stato dichiarato nella Carta Atlantica di combattere perchè tutti i popoli diventino indipendenti e siano governati secondo la propria volontà. Ed anche questa dichiarazione è stata poco alla volta [illegible] Churchill [illegible]. Si parlò e si scrisse in Inghilterra della salvezza della cultura e civiltà europea, mentre contemporaneamente e metodicamente si bombardavano le istituzioni di questa cultura, non solo nel nemico, ma anche degli alleati: in Francia, nel Belgio, in Olanda, in Norvegia, in Serbia e persino dei neutrali, non escluso, anzi dandoci prova di speciale accanimento, il territorio di Roma. Questi fatti sono una sanguinosa ironia di fronte a quelle patetiche dichiarazioni programmatiche. Essi dimostrano che la parola dell'Inghilterra non vale nulla e mostrano già da ora la generale catastrofe che dovrebbe avvenire se la Germania non avesse il sopravvento. [illegible] l'attacco che l'Inghilterra e l'America intraprendono oggi contro i neutrali. Vorrebbero proibire ai neutrali di fare del commercio con la Germania. Che questo sia in aperto contrasto con gli scopi di guerra annunciati [illegible], che prevedevano la libertà e l'indipendenza dei popoli minori, è evidente. Della libertà e dell'indipendenza fa parte il diritto di commerciare con chiunque, nell'ambito dei principi del diritto internazionale, ed altrettanto dicasi del diritto di restare neutrali mentre perdura un grande conflitto. Ora invece si contendono ai neutrali tutti e due questi diritti, con la semplice motivazione che l'esercizio di questi nell'attuale stato di cose è dannoso agli interessi degli inglesi e dei nordamericani. Si minacciano ai neutrali, ove continuino ad esercitare i loro legittimi diritti, misure coercitive, [illegible] reato punito con l'ergastolo in Inghilterra e anche in America, e che è il soggetto di molti romanzi [illegible] e filmi gialli. [illegible]

Per quale ragione [illegible] scopi [illegible] si tende sono più lontani di quanto viene rivelato [illegible] sospensione delle relazioni commerciali con la Germania. In verità si tratta di eliminare la neutralità e di fare delle piccole nazioni dei servitori delle grandi Potenze. Il consigliere dell'ambasciata Guenther Loise ha descritto questa lotta dell'Inghilterra contro la neutralità in un piccolo libro apparso recentemente «Die [illegible] Neutralität». «La Gran Bretagna è stata sempre nemica della neutralità che mirava a tenere lontani [illegible] popoli, a evitare guerre [illegible] e garantire una umana condotta della guerra. [illegible] i diritti dei neutrali avrebbe significato l'abbandono della guerra economica [illegible] della strategia britannica. Sempre, quando l'Inghilterra [illegible] la chiusura dell'[illegible] condotta della guerra della Gran Bretagna». Si può rilevare da [illegible] libro, come la politica inglese [illegible] conflitti.

A Ginevra l'appello per questo il paragrafo relativo alle sanzioni; dopo il fallimento dell'azione contro l'Italia [illegible] delle garanzie, che non furono osservate al momento buono, e che rivelarono lo scopo di legare preventivamente non dopo l'altro i piccoli paesi alla politica inglese, e di mettere in piedi tutto un sistema di accerchiamento a base di trattati politici.

Alcuni anni dopo la catena che formano le vittime di questa politica [illegible] l'Europa, partendo dalla Polonia, per la Norvegia, e la Francia, fino alla Grecia. Sono i piccoli che hanno [illegible] le promesse dell'Inghilterra, e che ora fanno la triste esperienza di vedersi sacrificati ai Soviet senza alcun riguardo i loro territori.

I neutrali che in questa questione [illegible] la pressione dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, hanno perciò da decidersi su una questione più importante che la semplice sospensione del commercio con la Germania. Forse qualcuno potrebbe pensare che in una simile situazione convenga essere arrendevoli e sacrificare il minore dei mali. In verità la questione del sopravvivere della neutralità è già superata. [illegible] della neutralità è, come viene dimostrato chiaramente nello scritto di Guenther Loise, [illegible]. Un paese che si mette a disposizione di uno dei belligeranti [illegible] rispetto all'altro belligerante [illegible] essere considerato [illegible]. [illegible] Esso sarà prima o poi costretto a [illegible] del Paraguay e dell'Ecuador: una situazione che gli inglesi non intendono [illegible] della guerra.

[illegible] ma che considerano come la condizione normale di vita dei piccoli popoli.

[illegible] dei paesi neutrali [illegible] sapere se i pochi paesi neutrali che ancora restano potranno conservare una vita economica press'a poco normale, cedendo alle pretese inglesi. Perchè la rinuncia alla neutralità significa contemporaneamente la rinuncia all'indipendenza, e questo non per la durata delle eccezionali condizioni belliche, ma definitivamente.

Ora si vedrà se i governi di un certo numero di popoli che hanno continuamente le parole libertà e diritto sulle labbra, avranno tanta saggezza e tanta fierezza da poter affrontare una tale situazione. Se non la potranno, entreranno ingloriosamente nel novero delle vittime della guerra.

Per sette mesi i "liberatori" non forniranno viveri a Napoli

ROMA, 8 maggio.

In una corrispondenza inviata da Napoli alla *Associated Press* Emmedy scrive testualmente: «E' stato comunicato al governo Badoglio, da parte delle autorità alleate, che non vi saranno importazioni di viveri per sette mesi, quindi il governo si è dato da fare per trovare una sufficiente quantità di viveri».

Un'altra corrispondenza dello stesso Emmedy riferisce sul miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro, rilevando che nell'anno in cui il miracolo non si era verificato, sono accadute delle gravi sciagure.

Secondo la leggenda, aggiunge Emmedy, il sangue di San Gennaro si liquefa alle volte anche alla presenza di personaggi di grande importanza.

I prelati della Cattedrale di Napoli hanno raccontato che quando il generale Clark andò a Napoli, lo scorso ottobre, egli fu accompagnato davanti alla reliquia che contiene il sangue di San Gennaro, ma la liquefazione non avvenne.

Un noto italianista bulgaro vittima della barbara incursione su Sofia

SOFIA, 8 maggio.

E' rimasto vittima della barbara incursione sulla capitale della Bulgaria il dott. Petar Iorfonoff, uno dei più valenti italianisti bulgari.

Egli appena tornato in Bulgaria dopo un lungo soggiorno in Italia si apprestava a dare all'università di Sofia un corso speciale su Giovanni Gentile, che aveva avvicinato in Italia ed alla cui filosofia aveva dedicato un apprezzatissimo volume.

Poeta e critico, egli aveva pubblicato traduzioni di poeti italiani e vari saggi, tra cui il più notevole quello su il «Teatro pirandelliano», «La poesia ermetica», «Introduzione alla cultura italiana» che avevano avuto una eco che era propagata ben oltre le frontiere bulgare.

Notevole è anche il suo contributo al consolidamento dei rapporti italo-bulgari con la pubblicazione delle prime bibliografie di opere e articoli italiani sulla Bulgaria.

Proposte affaristiche americane respinte dal governo turco

STOCCOLMA, 8 maggio.

L'*United Press* informa che il governo turco, ha respinto la proposta di un gruppo di compagnie petrolifere nord americane di ottenere certe concessioni per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi nel territorio turco.

Le compagnie americane pretendevano il diritto di concessione per la durata di novanta anni, ma il governo turco ha respinto qualsiasi impegno. Gli americani avevano proposto di effettuare sondaggi su grande scala e di dividere in parti uguali con la Turchia il petrolio che si sarebbe rinvenuto.

Gravi disordini in Palestina

ISTANBUL, 8 maggio.

La stampa egiziana fornisce ampi particolari sui gravi disordini verificatisi in questi ultimi giorni in Palestina, durante i quali hanno trovato la morte numerosi funzionari della sanguinosa repressione ordinata dalle autorità d'occupazione.

Tra il Prut e la Moldava si è conclusa vittoriosamente la battaglia difensiva iniziatasi il ventisei aprile

Enormi perdite umane inflitte al nemico - Trecentottantasei carri armati, novantadue pezzi di artiglieria e cento aeroplani distrutti in quattordici giorni di aspra lotta

Sosta dopo il combattimento (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Biehler)

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Davanti a Sebastopoli il nemico ha attaccato anche ieri con ingenti forze, appoggiato da un violento fuoco di artiglieria.

Mentre nel settore meridionale l'avversario è riuscito a compiere una infiltrazione in seguito ad accaniti combattimenti, nel settore settentrionale le truppe germaniche hanno infranto tutti gli attacchi.

Nel respingere i violenti attacchi di apparecchi nemici da battaglia e [illegible], formazioni germaniche da caccia e [illegible], come pure l'artiglieria contraerea dell'aviazione hanno distrutto 150 apparecchi sovietici.

Il sottotenente Lambert ha abbattuto da solo in questi aerei 14 apparecchi nemici. La nona Divisione [illegible] del generale di Divisione Pickert, si è distinta in particolar modo nei duri combattimenti difensivi in Crimea. Essa ha potuto annunciare la sua 1400a vittoria aerea.

In Romania, ad oriente del Seret, truppe germaniche hanno conquistato, in duri combattimenti, una altura dominante.

Quindici carri armati nemici e 41 [illegible] sono stati distrutti. Numerosi prigionieri sono stati catturati.

Tra il Prut e la Moldava si è conclusa la battaglia difensiva iniziatasi il 26 aprile. L'attacco di sfondamento iniziato dai bolscevichi con 20 divisioni di fucilieri e parecchi carri armati, è fallito, in seguito alla accanita e violenta difesa delle truppe tedesco-romene di quel settore agli ordini del generale di fanteria Woehler, che sono state sostenute in esemplare cameratismo d'armi, dall'aviazione tedesco-romena. Il nemico, oltre a gravi perdite umane, ha subito la perdita di 386 carri armati, 92 pezzi di artiglieria e 100 aeroplani. Durante questi combattimenti la Divisione di granatieri carristi «Grossdeutschland», al comando del generale di Divisione von Manteuffel, si è particolarmente distinta.

Nella testa di sbarco di Nettuno il nemico ha effettuato attacchi locali che sono stati respinti. L'artiglieria a lunga gittata ha battuto con efficacia i depositi nemici di carburante e munizioni.

Formazioni di bombardieri anglo-americani hanno effettuato, ieri e durante la notte, attacchi terroristici contro la città di Bucarest, causando danni. La popolazione ha subito perdite. Quattordici apparecchi nemici sono stati abbattuti dalla difesa aerea tedesco-romena.

Con il favore di una cortina ininterrotta di nubi, bombardieri nord-americani hanno effettuato un'attacco terroristico contro la capitale del Reich e contro parecchie località della Germania occidentale.

Specialmente a Berlino sono stati causati danni rilevanti ai quartieri di abitazione, ad edifici culturali; sono state provocate inoltre perdite tra la popolazione.

Nel corso dell'ultima notte, aeroplani britannici isolati hanno gettato bombe nella regione di Colonia e di Dusseldorf. Durante questi attacchi, come pure in quelli effettuati contro i territori occupati ad occidente, le forze della contraerea hanno abbattuto 26 apparecchi nemici, di cui 17 quadrimotori.

La situazione

Sul fronte orientale si sono svolti combattimenti esclusivamente nella Crimea, dove i sovietici hanno sferrato la loro grande offensiva contro i quartieri a nord e a sud di Sebastopoli. I sovietici hanno gettato nella mischia tutte le loro forze disponibili senza però riuscire a registrare il benchè minimo successo.

Malgrado reiterati attacchi, l'avversario non è riuscito a eliminare le batterie tedesche, mentre si è trovato esposto all'azione dei cacciatori germano-romeni e dell'aviazione germanica.

In una serie di scontri aerei, 90 apparecchi nemici sono stati abbattuti dai cacciatori germano-romeni, mentre 33 altri velivoli Stormovicke sono stati distrutti dalle artiglierie contraeree.

Altri sette apparecchi sono stati distrutti al suolo in un aeroporto sovietico. Gli aeroplani da battaglia germanici hanno battuto con successo le postazioni di artiglieria e i raggruppamenti nemici, mettendo fuori combattimento con colpi ben aggiustati sei obici di grosso calibro e undici carri armati.

Atti di valore particolarmente notevoli sono stati compiuti dal tenente [illegible] 14 velivoli sovietici.

Le formazioni avversarie numericamente [illegible] sono state impegnate in accaniti combattimenti specialmente ad occidente di Balaclava e a nord-est di questa località.

A parte qualche insignificante breccia praticata dai bolscevichi a sud di questo settore, il nemico ha riportato un sanguinoso scacco specialmente a causa dei vigorosi contrattacchi effettuati dalle truppe germano-romene a nord di questo settore. Durante la notte le truppe germaniche, di fronte alla preponderanza nemica, hanno ripiegato su un fronte difensivo più breve.

Un attacco effettuato da reparti di carri armati e di fanteria ad occidente del Seret romeno e efficacemente appoggiato da centinaia di velivoli tedeschi e romeni ha portato alla conquista di una serie di colline strenuamente difese dai sovietici: il nemico ha perduto, durante queste operazioni, 15 carri armati, 41 cannoni ed una batteria contraerea.

Un reparto sovietico tagliato fuori, è stato annientato: sono stati fatti un centinaio di prigionieri.

Sul medio Seret i bolscevichi sono stati inoperosi di modo che la loro offensiva in questo settore si è risolta in uno scacco integrale con la perdita di 380 carri armati 92 pezzi di artiglieria e più di 100 aeroplani.

All'infuori di una azione effettuata da reparti germano-ungheresi nel territorio prospiciente ai Carpazi e che ha portato ad un miglioramento delle posizioni degli attaccanti, non sono segnalate operazioni di nota negli ultimi settori del fronte orientale.

Sui fronti italiani

BERLINO, 8 maggio.

Circa i combattimenti sul fronte italiano, l'*Agenzia internazionale di informazioni* apprende che sulla testa di ponte di Nettuno gli anglo-americani hanno attaccato domenica due volte con reparti della forza di una Compagnia sulla strada da Torre di Padiglione ad Aprilia. Essi sono stati ambedue le volte respinti dal fuoco concentrico dell'artiglieria germanica. Nelle altre località, ove si era combattuto nei giorni precedenti, i britannici e gli americani sono rimasti completamente inattivi dopo lo scacco di un loro contrattacco locale.

Per questo fatto si può considerare terminata tutta una serie di operazioni nel settore centrale della testa di ponte, operazioni sventate dall'iniziativa germanica con gravi perdite per il nemico. Sono stati, anzi, guadagnati alcuni tratti di terreno che potranno essere sfruttati dal punto di vista tattico e che vanno a scapito delle artiglierie britannica e americana il cui raggio di azione, già abbastanza ristretto, è stato ancora ridotto mentre la cintura delle fanterie germaniche si è portata ancora più avanti cosicchè le batterie a lunga gittata e gli obici germanici, che l'avversario tanto teme, sono state sottratte ancor più all'offesa delle forze nemiche.

Il controllo della costa [illegible] si trova, al contrario, giorno e notte, nel raggio dell'artiglieria tedesca. Per questo motivo obici pesanti, mortai e cannoni a lunga portata germanici hanno potuto aumentare ancora considerevolmente il loro fuoco tambureggiante sui depositi anglo-americani a nord di Nettuno e di Anzio.

L'annebbiamento artificiale usato dalle truppe d'invasione è fallito al suo scopo, perchè l'artiglieria germanica ha potuto colpire con assoluta precisione gli obiettivi a mezzo di misurazioni sulla carta. Ieri due depositi di munizioni sono saltati in aria con enorme scoppio presso Nettuno ove grandi incendi ardono continuamente.

Dal settore meridionale del fronte italiano non si sono segnalate operazioni di rilievo. Le batterie germaniche hanno battuto ed ostacolato i movimenti delle truppe anglo-americane tra le montagne del litorale ed a Cassino, come pure nel settore della costa adriatica.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 8 maggio.

Il Quartier Generale delle Forze Armate romene comunica:

In Crimea le forze sovietiche hanno attaccato di nuovo la testa di ponte di Sebastopoli e sono state respinte, con gravi perdite, dalle truppe germaniche e romene.

Nessuna azione degna di nota in Bessarabia.

In Moldavia, ripetuti attacchi sovietici sono stati respinti dal fuoco difensivo appoggiato efficacemente dall'Aviazione da caccia e da bombardamento.

Il nemico ha perduto 11 carri armati, numerosi cannoni e autoveicoli.

Nella notte tra il 5 e il 6 maggio aerei anglo-americani hanno bombardato Campina e sabato scorso, con formazioni compatte, Turnu Severin, Craiova, Campina, Kronstadt e Ploesti. Sono stati causati danni ai quartieri di abitazione e perdite tra la popolazione civile.

Numerosi aeroplani nemici sono stati abbattuti.

Il comunicato finnico

HELSINCHI, 8 maggio.

L'odierno comunicato finnico reca: «Nulla di importante da segnalare dai fronti di terra e di mare. Venti bombardieri nemici, scortati da cacciatori, hanno effettuato nella mattinata di lunedì, un attacco contro il porto di Kotka, dove sono stati causati danni.

L'Argentina contro la penetrazione comunista nell'America latina

BUENOS AIRES, 8 maggio.

I giornali argentini rivelano l'intenso lavorio svolto dagli agenti segreti dell'ambasciatore sovietico al Messico Umanski, per agevolare la penetrazione comunista nell'America latina.

Da Città di Messico partono gli ordini per i «Compagni» sud-americani: disponendo di forti mezzi finanziari l'ambasciatore riesce a superare qualunque ostacolo opposto dai governi delle singole repubbliche.

L'ultima «conquista» di Umanski è il nuovo presidente di Costarica, Teodoro Eficardo, che ha promesso quando avrà assunto il potere, di allacciare relazioni diplomatiche con l'Unione sovietica e di nominare un comunista ministro nel suo governo.

Anche il presidente dell'Uruguay, avvocato De Amenaga, così come ha detto Cuba, chiamerà al governo un comunista. I comunisti della Columbia hanno chiesto e certamente avranno un loro rappresentante in seno al governo del presidente Lopez.

La pressione comunista ha già raggiunto il Perù i cui minatori, quasi tutti filo-comunisti, guidati dagli agenti di Umanski, avanzano al Presidente ing. Prado analoga richiesta.

Tutti i comunisti chiedono la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Argentina e la Spagna.

Il giornale «Heraldo De Cuba» propone che in tutti i governi latino-americani sia incluso un rappresentante del partito comunista.

Il giornale «El Debate» propone una «intesa anticomunista» per difendere le democratiche e cattoliche nazioni latino-americane.

Serenità del popolo bulgaro difronte al terrorismo aereo

L'assistenza alla collettività italiana

SOFIA, 8 maggio.

La prima incursione effettuata durante l'anno in corso contro la Capitale bulgara si è verificata il 10 gennaio.

Massicce formazioni di bombardieri anglo-americani, in due riprese, attaccarono Sofia causando gravi danni ai quartieri di abitazione ed elevate perdite tra la popolazione civile.

Durante e dopo questi attacchi terroristici, il Principe Cirillo dava un ammirevole esempio di civile calma portandosi ripetutamente nelle zone colpite, accompagnato dal suo aiutante di campo.

Il 16 marzo il nemico attaccava di nuovo Sofia, anche questa volta in due riprese nello stesso giorno. Numerose bombe venivano sganciate di nuovo nel centro della città.

Il 24 marzo, poi, durante una violenta incursione, bombe incendiarie e dirompenti distruggevano il Castello reale di Vrania, residenza della Regina Madre, del giovane Re Simeone e del Principe Cirillo, che riuscivano però a salvarsi.

Questa nuova manifestazione della furia nemica, ha suscitato uno sdegno sincero e leale in tutta la popolazione bulgara. Il valoroso popolo bulgaro ha sopportato tutte queste dure prove con encomiabile forza d'animo, mentre le autorità civili, dal canto loro, hanno dimostrato di possedere di fronte alla durezza della situazione, un pieno senso di responsabilità e di disporre di un adeguato sistema organizzativo.

Le autorità di Sofia hanno, infatti, curato lo sfollamento dei sinistrati mentre a favore di tutta la popolazione sono state prese le misure del caso.

La collettività italiana, gran parte della quale era sfollata dopo il 10 gennaio, conta, fortunatamente una sola vittima.

Le autorità italiane di Sofia si sono largamente prodigate per soccorrere tutti i nostri connazionali. La sede delle scuole italiane è stata colpita in pieno e completamente distrutta. Sono state pure rase al suolo i resti delle scuole medie rimaste in piedi dopo l'incursione del 10 gennaio. Il nuovo edificio scolastico italiano, munito di uno dei migliori rifugi antiaerei di Sofia ed a cui affluisce anche la popolazione bulgara, è stato colpito da tre bombe di grosso calibro ma la solida costruzione ha resistito in pieno ai duri colpi.

LA GUERRA IN INDIA

Gli eroici soldati del Tenno sostengono l'urto di violenti attacchi ricacciando il nemico sulle posizioni di partenza

TOKIO, 8 maggio.

Sui combattimenti in corso nel settore di Kohima, l'*Agenzia di informazioni nipponica* riferisce che in quella zona il nemico ha sferrato una serie di attacchi con lo scopo di cacciare i giapponesi dalle basi da questi conquistate nelle recenti vittoriose azioni.

Dopo una violenta preparazione di artiglieria e dopo ripetuti bombardamenti aerei, il 4 maggio le truppe avversarie sono passate all'attacco. L'urto è stato mirabilmente sostenuto da soldati del Tenno.

Dopo duri combattimenti a distanza ravvicinata ed all'arma bianca, il nemico è stato costretto a ripiegare sulle posizioni di partenza, lasciando sul terreno numerosi morti e subendo la perdita di 15 pezzi corazzati fra medi e leggeri.

L'aviazione giapponese è intervenuta efficacemente nella lotta inutilizzando diverse postazioni di artiglieria nei pressi di Sbza e di Jotsoma.

Il 5 maggio l'avversario tornava all'attacco con minori forze: su 17 mezzi corazzati attaccanti, 5 ne hanno distrutti mentre i rimanenti cercavano la salvezza nella fuga, come le truppe di fanteria anglo-indù che venivano inseguite e decimate.

Si calcola che dall'inizio delle operazioni in questo settore il nemico abbia perduto non meno di 15 mila uomini.

Si apprende da fonte militare autorizzata che in quest'ultimo periodo sono stati abbattuti 50 velivoli da trasporto impiegati dal nemico per i rifornimenti alle unità accerchiate dai soldati nipponici nel settore di Imphal.

SHONAN, 8 maggio.

Secondo quanto è stato annunciato da un comunicato ufficiale dell'alto comando cinese, colonne nipponiche provenienti da est e scendendo lungo la strada ferrata Peiping-Hankof hanno occupato Yencheng a circa 140 chilometri a sud di Chenchow: combattimenti sono in corso ad ovest della stessa località.

Le truppe giapponesi che avanzano dal nord lungo la strada ferrata del Honan meridionale si trovano nella zona di Kioshan a circa 65 chilometri a nord di Sinyang, mentre unità cinesi, più a ovest, hanno preso contatto con i nipponici a circa 15 chilometri da Loyang.

Dispacci provenienti da Ciung King informano che al quartier generale di Ciang Kai Scek regna il più vivo disappunto per le sconfitte subite, nei giorni scorsi, nell'Honan dalle divisioni cinesi agli ordini del generale Twang Enepe, comandante della prima zona di guerra.

Secondo i dispacci in parola si ritiene che questi seguirà probabilmente la stessa sorte del generale Clien Cheng, rimosso dalla sua carica dopo le gravi sconfitte subite dai cinesi nella sesta zona di guerra in cui Cheng era il comandante.

Dopo l'occupazione di Hischeng, avvenuta il 20 aprile, le truppe giapponesi si sono immediatamente poste all'opera per la riattivazione delle strade.

Molti abitanti cinesi, tornati alle loro case, collaborano già con i soldati giapponesi nei lavori di ricostruzione.

Una strada lunga sette chilometri e larga otto metri è stata completamente riattivata nello spazio di due giorni, grazie ai loro sforzi. Sette giorni dopo l'occupazione giapponese di Hischeng, il mattino del 27 aprile, circa un migliaio di persone si sono riunite a nord della città fortificata per rivolgere un saluto alle truppe vittoriose. Il presidente del comitato per la conversazione della pace, Chao, ha pronunciato un caloroso discorso, dinanzi alla popolazione ed ha elogiato gli abitanti per la loro collaborazione. Numerosi encomi sono stati conferiti dal comandante nipponico ad appartenenti alla popolazione in riconoscimento dell'opera da essi prestata ieri per l'estinsione degli incendi accesi dal nemico in fuga.

La posizione della Svizzera al quinto anno di guerra in un discorso di Etter

BERNA, 8 maggio.

Nella riunione di ieri del Partito popolare svizzero conservativo ha preso la parola Etter per tratteggiare la posizione della Svizzera al quinto anno del conflitto. Etter ha detto fra l'altro: «Sui principi basilari e le direttive che informano la politica del nostro Paese non possono sorgere diversità di opinione.

Essi sono: neutralità locale, senza reticenze, assoluta, scevra da qualsiasi influsso contingente, ferma ed incrollabile volontà di difendere l'indipendenza e la neutralità del nostro Paese con le armi in pugno e tutte le forze a nostra disposizione, ma altresì una sincera e pronta neutralità al servizio della umanità sofferente nei limiti delle nostre forze e delle nostre possibilità. Non ritengo superfluo di sottolineare che la ferma e pacata volontà di organizzazione e resistenza delle quali il nostro popolo ha dato finora magnifica prova dovranno, anche nel presente e nel futuro, non essere meno inflessibili che nel passato.

Certo in un prossimo futuro matureranno degli eventi che imprimeranno alla guerra un nuovo aspetto, che eserciteranno un influsso sensibile sulla nostra situazione economica e militare».

L'oratore ha poi tratteggiato le difficoltà che la Svizzera deve sormontare nel campo dell'alimentazione mettendo in rilievo i meriti dei rurali elvetici e infine ha caratterizzato con le seguenti parole le direttive nella politica estera del proprio Paese: «La neutralità svizzera che i bisogni alimentari delle Nazioni hanno trasformato in indirizzo costante è divenuta anche una espressione del diritto internazionale e di una fermezza e inflessibilità costante.

Essa non ha mai subito mutamento alcuno e qualunque cosa dovesse riserbarci il futuro, noi siamo risoluti a compiere il nostro dovere fino al termine del conflitto ed oltre, in conformità alle antiche tradizioni di fedeltà svizzera.

La Svizzera sarà anche disposta ad apportare il suo contributo materiale e spirituale per la ricostruzione dei Paesi e per la collettività dei popoli. Le possibilità di impiego delle nostre forze economiche nella ricostruzione sono al presente oggetto di approfondite discussioni».

Alla fine del suo discorso il Consigliere Federale Etter ha rilevato che il proponimento di creare una classe rurale sana, la sicurezza del lavoro, della famiglia e dei vecchi, costituisce dei problemi di grande urgenza nel dopoguerra. «Tutti questi problemi sono collegati l'uno con l'altro, ha concluso l'oratore, ed essi debbono essere affrontati insieme e organicamente».

Tecnica dei marinai tedeschi nella lotta sottomarina

BERLINO, 8 maggio.

«La vittoriose azioni condotte contro il convoglio britannico nel Mare del Nord dimostra chiaramente — così sottolinea il collaboratore della Marina dell'ufficio internazionale di informazioni, capitano di vascello Hansen — la migliore condotta dei siluri tedeschi di fronte alle preponderanti formazioni di incrociatori e cacciatorpediniere britannici.

I sommergibili affrontano anche formazioni di mezzi navali molto superiori come lo dimostra quello di una formazione di incrociatori britannici durante il quale sono stati affondati l'incrociatore «Charybdis» e il cacciatorpediniere «Limbourne».

L'esaurimento di materie prime americane

La politica statunitense delle materie prime si limitava finora essenzialmente ad assicurarsi un rifornimento di materie prime a buon mercato.

Le materie prime venivano prelevate là dove costavano meno; l'artificioso sostentamento di industrie di materie prime per mezzo di sussidi, barriere doganali, ecc. era però in contraddizione con gli interessi di una produzione in massa a buon mercato.

Il basso prezzo di acquisto delle materie doveva compensare le alte paghe. In tal modo si faceva assegnamento su una assurda inesauribilità delle proprie riserve di materie prime, e sull'incontrastato accesso ai mercati di tutto il mondo.

A Washington si è consci del crescente esaurimento delle sorgenti di materie prime locali e Londra incomincia ad avvantaggiarsene. In seguito al consumo rapidamente aumentato dal 1940, questo punto di esaurimento si è pericolosamente avvicinato per quel che riguarda molte materie prime degli Stati Uniti.

Ciò vale in primo luogo per le seguenti materie prime:

Petrolio: Le riserve petrolifere degli Stati Uniti sarebbero di 20 miliardi di barili; il consumo attuale è di 1,6-1,8 miliardi di barili e supera la produzione annuale. L'aumento delle riserve già dal 1939-40 più che effetto di scoperte di nuovi pozzi è il risultato di nuovi calcoli sui vecchi giacimenti. Si spera in nuove scoperte sulla costa orientale, però senza un mutamento radicale della tecnica delle ricerche difficilmente il problema troverebbe una soluzione.

Data la situazione attuale, dal 1945 in poi bisognerà contare su una sensibile diminuzione della produzione petrolifera nazionale. Questa è la vera ragione del febbrile accaparramento dei giacimenti petroliferi del Medio Oriente. Attualmente l'80 per cento della produzione del Medio Oriente è controllato dagli inglesi e solamente circa il 15 per cento dagli Stati Uniti.

Sono noti, a questo proposito, i tentativi di Washington presso Ibn Saud ed i piani di Ickes per costruire un oleodotto dall'Arabia Saudiana a Caifa.

Oltre al Medio Oriente, Washington aspira al petrolio del Canadà (pozzi di Fort Norman). Tutto questo è importante perchè la penuria di petrolio negli Stati Uniti si acuisce con il perdurare dell'attuale quota di consumo. Si calcola che nel 1944 gli Stati Uniti dipenderanno dall'estero per la fornitura di circa 250 milioni di barili.

Rame: La copertura dell'alto fabbisogno attuale è possibile solo in base allo sfruttamento dei giacimenti di alto valore; durante la guerra infatti si passò allo sfruttamento dei giacimenti migliori (Morenci Arizona). Le spese di estrazione del rame saliranno nel dopoguerra, ed è da prevedersi che la dipendenza dalle miniere britanniche nell'Africa aumenterà.

Piombo: Le riserve accertate basteranno col ritmo di consumo attuale ancora per cinque anni.

Zinco: Simile al piombo è la situazione dello zinco, che dà segni di esaurimento; le migliori riserve sono sfruttate. Anche qui si verifica la tendenza a dipendere dalla importazione straniera.

Bauxite: Le miniere locali dovrebbero esaurirsi col presente ritmo di consumo entro il 1946-48. Rimangono disponibili: Surinam ed il Brasile, dove però vi sono forti interessi d'acquisto britannici.

Minerali di ferro: Le migliori riserve del Minnesota dovrebbero bastare ancora per dieci anni. Vengono fatti sforzi per iniziare lo sfruttamento di riserve del Canadà e probabilmente anche dell'Africa del Nord. In generale sembra che l'interesse americano per concessioni di materie prime dell'Africa, incluso il Congo e le colonie britanniche, cresca.

La presente rassegna dimostra con che asprezza dovranno urtarsi gli interessi per le materie prime americane con la politica economica e commerciale inglese.

Il prossimo esaurimento delle miniere di materie prime americane costringe gli Stati Uniti a rigorose misure, ove essi vogliano imporre la loro posizione di grande Potenza e mantenere il tenore di vita della loro popolazione; misure che gli americani non mancheranno di prendere anche se gli inglesi dovessero averne danno irreparabile.

P. S.

Nel Dicastero dell'Interno

Nomine e trasferimenti disposti dal Duce

MILANO, 8 maggio.

Con Decreto in corso di pubblicazione il Duce, su proposta del ministro per l'Interno, ha proceduto alle seguenti nomine ed ai seguenti trasferimenti e incarichi nell'amministrazione dell'Interno:

Zerbino dott. Paolo, capo della provincia di Torino, è nominato sottosegretario di Stato per l'Interno ed assume l'incarico di Alto Commissario per la provincia di Roma.

I seguenti capi provincia sono chiamati ad assumere incarichi presso il Ministero dell'Interno: dottor Barbera Gaspare, dott. Cagetti Dino, dott. Dinale Neos.

Il dott. avvocato Lusignoli Aldo, il dott. Rocchi Arturo e il dottor Rottoli Ubaldo sono collocati a riposo.

Il dott. Rao Torres Bruno, il dottor Carnazzi Augusto, Ferrazzani Ferruccio e Benalla Nicola sono collocati a disposizione del Ministero per incarichi ispettivi.

Sono stati disposti i seguenti trasferimenti: dott. Salerno Edoardo da Roma a Torino;

Gosmin Pietro da Verona a Venezia;

Vecchini Rodolfo da Pavia a Teramo;

Grazioli Emilio da Bergamo a Ravenna;

Scassellati Franco da Como a Novara;

Bogazzi Franco da Ravenna a Verona.

Celio Renato da Asti a Como;

Piazzesi Mario da Lucca a Piacenza;

Fossa David da Piacenza a Modena;

Tuminetti Dante Maria da Novara a Pavia.

Sono state inoltre disposte le seguenti nomine:

Dugnani Innocenzo a Brescia;
Narducci Franco ad Ancona;
Melchiori Melchiorre ad Arezzo;
De Maria Paolo a Frosinone;
Stefanini Bruno ad Aosta;
Cionini Visani Mario a Viterbo;
Lorello Lucio Carlo a Macerata;
Della Pietra Ettore ad Asti;
Guttini Ernesto ad Apuania;
Preti Edgardo a Vicenza;
Olivieri Luigi a Lucca.

(Stefani)

Autocolonna della città del Vaticano attaccata da velivoli anglo-americani

ROMA, 8 maggio.

Un'autocolonna della città del Vaticano, impiegata per il servizio di approvvigionamento della capitale è stata attaccata il 5 maggio da apparecchi anglo-americani.

L'attacco ha avuto luogo nelle vicinanze della città di Fermo. Uno degli autoveicoli è stato colpito da proiettili di mitragliatrici. L'equipaggio dell'autocolonna non ha subito perdite, mentre un automezzo che procedeva a breve distanza dall'autocolonna del Vaticano è stato colpito e tra le persone che si trovavano a bordo una è rimasta uccisa e le altre ferite.

Notizie brevi da tutto il mondo

Re Michele ha visitato il 5 maggio come è stato comunicato ufficialmente, posti di comando ed unità dell'Arma aerea romena.

Aerei nemici hanno bombardato stamane l'abitato di Certaldo, paese notoriamente privo di obiettivi militari.

L'ambasciatore del Brasile in Argentina, Rodriguez Alves, è deceduto in seguito a breve malattia.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 23, 1. p. Tel. 9-11 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

Oggi si celebra la "Giornata del soldato,,

Varie manifestazioni a favore dell'Esercito

Oggi ricorre la «Giornata del Soldato», che viene solennemente celebrata in tutta Italia con generoso slancio ed affettuosità fraterna.

Il nostro Dopolavoro si è fatto iniziatore di varie manifestazioni per offrire un'ora di diletto e di svago ai soldati degenti negli ospedali ed ai presidi del Goriziano.

Le offerte della cittadinanza sono state numerose e spontanee, il che nuovamente dimostra l'attaccamento, l'ammirazione, e la riconoscenza all'Esercito e particolarmente ai feriti e malati ricoverati nei vari ospedali.

La «Giornata del Soldato» si celebra in un'atmosfera di calore spirituale e di solidarietà fra popolazione e truppa.

La biblioteca governativa di Gorizia possiede duecentomila volumi dei quali ventimila tedeschi

La biblioteca governativa di Gorizia è la più ricca di opere, e quindi è la più importante, della nostra regione.

Da alcuni anni è diretta dal dott. Simonato, il quale ha dedicato all'ordinamento dell'istituzione ogni sua attività in modo da darle una organicità interna che gli è costato lavoro lungo, meticoloso ed appassionato.

I volumi, con le miscellanee assommano a duecentomila, dei quali 20 mila tedeschi, 5 mila sloveni, accolte di ogni paese del mondo dal giapponese alle lingue orientali.

Di medicina ci sono tutti i trattati moderni, c'è una sezione militare con tutte le opere dell'arte della guerra, c'è pure la bibliografia delle recensioni dei libri e di tutti gli articoli dei giornali tedeschi. La biblioteca possiede pure «La terra e la vita» del celebre dottor Federico Ratzel, nella lingua originale.

Oggi distribuzione di tabacco Venerdì il sale

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica, che con il pomeriggio di oggi, 9 maggio, sarà in distribuzione il tabacco per gli aventi diritto nella solita misura di 40 grammi a persona. Con venerdì 12 maggio sarà in distribuzione il sale per la seconda quindicina del mese corrente, nella misura di 100 grammi a persona.

Corso per direttrici e vigilatrici di Colonia

Il corso per direttrici e vigilatrici di colonia indetto dalla Presidenza provinciale dell'Opera Balilla, avrà inizio lunedì 15 maggio, alle ore 15, presso la Casa Balilla, piazza Balbo n. 2.

L'attività dell'Istituto "Stella Mattutina,,

Degna di menzione è l'attività che mensilmente svolge l'Istituto «Stella Mattutina» di via Nizza, presieduto dai Padri Gesuiti e frequentato da un gran numero di giovani congregati. L'azione benefica dell'istituto cittadino abbraccia la attività spirituale e quella di cultura religiosa, il doposcuola, i trattenimenti artistici e ricreativi.

L'Istituto ha modificato nel mese corrente l'orario delle varie attività nel modo seguente: orario riservato ai giovani congregati, dalle ore 8 alle 11.30 e dalle 15 alle 20. Lezioni di cultura religiosa: I^a media inferiore, ogni lunedì alle ore 18; II^a media inferiore, ogni mercoledì alle ore 18; III^a media inferiore ogni giovedì alle ore 18; I^o superiore ogni martedì alle ore 18; II^a e III^a superiore, ogni mercoledì alle ore 18; per le due ultime superiori, ogni venerdì alle ore 18.

L'assistenza scolastica e quella del doposcuola, è fissata dalle ore 15.30 alle 17 e dalle 17.30 alle 19. Nei giorni festivi, alle ore 8.30, è prevista la S. Messa per tutti gli alunni; alla sera invece, alle ore 19, funzionerà mariana alla Grotta della Madonna e benedizione eucaristica.

L'odierna lezione di cultura religiosa

Oggi, martedì 9 maggio, il prof. don Riccardo Tavani, parlerà all'Istituto di cultura religiosa sul tema: «Cristo nel suo essere: anello di congiunzione fra Dio e l'uomo».

L'interessante lezione, dedicata particolarmente al ceto intellettuale, avrà inizio alle ore 19.30.

Nuove ordinazioni ecclesiastiche

Domenica mattina, nella chiesa del Seminario centrale, l'Arcivescovo ha presieduto la cerimonia dell'ammissione agli ordini maggiori di alcuni diaconi e suddiaconi della Diocesi di Trieste.

Corso di contabilità per dopolavoristi

Giovedì 10 maggio si chiudono le iscrizioni al corso di contabilità organizzato dalla Direzione provinciale del Dopolavoro di Gorizia.

Le adesioni si ricevono alla sede del Dopolavoro, in corso Verdi n. 24 II. piano.

Protezione antiaerea

Come difendere i vetri dal soffio e risucchio

Ognuno conosce ormai gli effetti che lo scoppio di una bomba produce anche a distanza, con le masse d'aria che, spinte dall'esplosione, si urtano in tutte le direzioni, ed entrano ed escono dalle case, formando quei movimenti che vengono detti soffio e risucchio.

Certo non è facile eliminare nè ridurre quegli effetti, che si manifestano specialmente, come è noto, sui vetri e sulle persiane, ma almeno qual poco che si può fare va fatto, a nostro parere, in tutti i casi e senza indugio. Diciamo questo perchè ci è accaduto di vedere ancora montati, in molti uffici e in molte case, doppi vetri o vetrate smerigliate e impanate a vetri interi a porte e portiere a vetri.

Dove è possibile e in molti casi è possibilissimo questi vetri dovrebbero essere tolti per essere salvati dalla distruzione, scaccando l'esempio di qualche importante azienda che li ha numerati e ricoverati fuori città. Si metterebbe così in salvo un patrimonio notevole e ci si assicurerebbe spesso la possibilità, che non sempre altrimenti esisterebbe, di sostituire i vetri delle finestre — quelli indispensabili — qualora dovessero andare distrutti da una bomba.

Qualche negoziante previdente ha poi smontato anche i cristalli della vetrina, sostituendoli con vetro o legno, e nell'interno del negozio ha tolto altri cristalli. E' opportuno che, nei limiti del possibile, questo esempio sia largamente seguito. Ogni grande cristallo di vetreria ha un valore notevole e, col blocco sulla fabbricazione, è insostituibile e quindi prezioso.

Qualcuno potrà pensare che anche le persiane dovrebbero, come i vetri, essere tenute aperte perchè non vadano distrutte. Ma occorre ricordare anzitutto che esse, per ordinanza prefettizia, dall'ora di inizio dell'oscuramento in poi, devono essere chiuse, appunto per escludere la possibilità che una luce anche tenue trapeli dalle case illuminate; e soprattutto che esse costituiscono un mezzo di protezione delle cose contenute negli appartamenti contro il soffio d'aria.

A proposito del quale e del conseguente risucchio, bisogna tener presente che una protezione ancor più efficace dei vetri si può ottenere adoperando, per tenerli aperti e fermi una stecca di legno sufficientemente robusta e larga esattamente quanto la finestra e i cui estremi siano appoggiati ciascuno contro un telaio della finestra, altrimenti potrebbe accadere — come è accaduto — che i vetri intatti, perchè aperti dopo l'entrata dell'aria, siano chiusi violentemente e ridotti in frantumi dal risucchio che agisce in senso contrario. E al gioco alterno del soffio e del risucchio, si deve appunto lo strano fatto che alcuni abbiano potuto trovare, dopo un'incursione, chiuso e pieno di pezzi di vetro il cassetto di un mobile, il quale si era aperto sotto l'azione dell'aria che entrava, riempiendosi dei pezzi di vetro che erano stati lanciati attraverso la stanza, e si era poi richiuso in seguito al risucchio.

Motivi di stagione

I tre uomini di ghiaccio...

La temperatura è improvvisamente e sensibilmente scesa di alcuni gradi. Soffia da ieri un venticello più che frizzante, e manca la neve sui monti per completare il panorama non certamente mariano ma marzolino.

Il popolino che si attiene ai proverbi, alle sentenze, alle antiche tradizioni, trova naturale questo cambiamento passeggero di temperatura, il quale è da attribuirsi ai tre uomini di ghiaccio: 12, 13 e 14 maggio.

Qualche granello di verità c'è però sempre nei proverbi dei nostri nonni, e dobbiamo constatare che l'abbassamento di temperatura di questi giorni, anche se previsto dalla sapienza empirica degli agricoltori, è un fatto reale. Consoliamoci dunque pensando che dopo le giornate di queste settimane ritorneranno le belle giornate maggioline, tiepide, terse, profumate e smaglianti della piena primavera.

Bertoldo aveva a suo modo ragione; dopo le brutte e cattive giornate vengono le belle e le serene... Confortiamoci con il modo di ragionare di Bertoldo...

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Mosta Salvatore; Di Domenico Luigia; Morrone Concetta; Di Domenico Michele; Villa Giuseppina; Alminghi Giuseppe; Di Crescio Stefano; Di Elia Marianna; Amorosa Pasqualina; Tanchelli Maria; Morrone Pietro; Rabeo Giuseppe; Diorlo Incoronata; Amorosa Donato; Tochetta Michele; Cariero Pasquale; Carieri Grazia; Amorosa Nicola; Amorosa Anna Maria; Menarino Filomena; Migliona Alfonsina; Langella Giuseppina; Di Zingaro Antonio; Messa Antonietta; Zanelli Anna; Cima Anna Maria; Acanfora Gianni; Carlino Guido; Varrone Cattello; Varrone Maria Concetta; Varrone Alfonso; Grava Giovanna; Ricciardi Anna; Ricciardi Michele; Grava Giuseppina; Lo Scialpo Maria; Della Concetta; Grossi Grazia; Pastore Cosimo; Cassano Alfredo; Cassano Aldo; Cassano Annunziata; Cassano Italia; Di Leonardo Stella; Arcia Felice; De Mastro Cosima; Artigiano Cosimo; Guadalupi Concetta; Manara Lucia; Toglino Maria Carmela; Morrone Raffaele; Carbonara Francesco; Furiando Lucia; Solazzo Pietro; Recchia Ines; Recchia Cosima; Recchia Leone; Guarnacceia Adolfo; Serpenti Vittorio; La Corte Anna; Musciacco Marco; Musciacco Maria; Paganelli Ildebrando; Ipolito Giovanni; La Ghezza Francesco; Terreni Pietro; Terreni Silvano; Mariotti Pietro; Bresciani Gino; Pinto Teodoro; Saponaro Rosa; Longo Osvaldo; Gualtieri Pasquale e Cosimo; Petrucci Domenico; Casini Letizia; Miaccola Domenico; Amaturo Jole; Pisenelli Maria; Valeranno Gennaro; Delfino Demetrio; Lecerate Angelica; Lecerate Giuliano; Pailla Francesco; Bonfanti Giuseppe; Ocella Teresa; Canguri Felice; Cittadini Francesco; Calabrone Giovanni; De Giglio Fassio; De Giglio Carmela; Bernedei Gennaro; Dionisio Domenico; Jannoni Anna; Jannoni Concetta; Icrlo Lidio; Jannoni Maria Angela; Fontanelli Nicola; Romanelli Michele; Riccardi Federico; Pasqualina Donato; Vincenzo Recalla; Falcone Rosario; Fontana Nicola; Asciotti Michele; Asciotti Francesco, Lina, Luisa, Maria, Flora, Franco e Dino; dr. Luigi Fornari; Gallo Lina; Guglielmi Lucia; Leone Pasqualina; Gagliano Antonio; Mattera Matilde; Montedero Giuseppe; Iuppini Grazia; Iannoti Giuseppe; Gastaldi Giovanni; Ferreti Consiglia; Fiero Rosa; Lombardo Antonio; Riccardi Federico; Longo Giuseppe; Longo Franco; Stellazo Michele; Loiatto Lina; Lopus Onofrio; Lopus Antonio; La Rocca Vanda; La Rocca Malva; La Maschia Angelina; La Era Margherita; La Forca Maria; La Forca Giovanni; Menillo Agostino; Masi Renato; Morgese Mario; Novella Vincenzina; Onofrio Giulio; Pellicari Dina; Teddei Ferrando; Marchesi Guglielmo; Pavan Pietro; Porcelli Francesco e famiglia; Porcelli Cosimo; Paparella Maria; Ponziano Amalia; Pellacaniga Liceo; Ranieri Teresa; Radicchi Vincenzo; Radicchi Livia; Riochi Clelia; Sartirella Augusta; Sforza Francesco; Schiavone Giovanni; Pucci Giovanni; Vigilante Francesco; Pezzi Ugo; Valica Enrico; Morlello Eugenio; Murilli Antonietta; Mucci Francesco; Mordella Michele; Letti Narva; Molesi Graziana; Oricchio Giuseppe; Capella Livia; Ranieri Michele; Severini Aldo; Loigo Gaetana; La Muffa Concetta; La Mista Concetta; Leone Marion e Filippina; Laeni Gomez Mariella; Masi Orlando; Masi Renato; Mannini Piera; Mancino Anna in Conte; Mastrorilli Francesco; dr. Manlio Marinaro; Mallerì Teresa; Mattioino Clara; Nocerino Fausto; Nicoletti Gennaro; Potenziani Giacomo; Petron Lucrezia; Pugliese Elisabetta.

Per gli agricoltori

La visita primaverile dei tori

Le domande devono essere prodotte entro domani

In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge sulla produzione zootecnica, tutti i possessori di tori, anche se già approvati nelle visite precedenti, di età superiore a mesi 10 se di razza pezzata rossa friulana e bruna alpina, e a mesi 8 se di razza pezzata rossa norica, dovranno presentare entro domani 10 maggio domanda, al Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, di visita sanitaria dei soggetti destinati alla riproduzione.

La tassa di visita è fissata in lire 51 per ogni toro e sarà elevata a L. 61.20 se la domanda non sarà presentata nel termine di tempo prescritto. Il versamento della tassa dovrà essere effettuato a mezzo vaglia postale all'Esattoria consorziale di Gorizia.

Per le aziende agricole

Entro il 31 maggio denuncia di tutta la produzione agricola

A norma delle disposizioni che disciplinano la produzione agricola, tutti i conduttori di terreno a qualsiasi titolo (proprietari, affittuari, enfiteuti, ecc.) sono tenuti a presentare all'Ufficio comunale per gli accertamenti agricoli competente per territorio, per effettuare la prescritta denuncia dell'ordinamento colturale delle rispettive aziende.

La denuncia delle coltivazioni di prima raccolta, deve effettuarsi entro il 31 maggio [illegible] che tutti gli agricoltori si attengano alla data [illegible] interessati [illegible] uffici comunali. I conduttori saranno personalmente responsabili dell'esattezza delle notizie fornite relativamente alle superfici che andranno a denunciare.

Rammentiamo nell'occasione agli agricoltori che essi sono tenuti a denunciare le eventuali variazioni che nel tempo vengano a modificare le precedenti notizie sull'ordinamento colturale [illegible] prodotta entro 10 giorni dall'avvenuta modifica.

Inoltre i conduttori saranno personalmente responsabili dell'intera produzione di tutte le derrate soggette a disciplina, [illegible] all'ammasso [illegible] vincolati, anche se in parte risultano, [illegible] di spettanza dei mezzadri compartecipanti, aventi diritto per qualsiasi titolo [illegible] per qualsiasi titolo.

Licenze trebbiatura campagna 1944

Avvicinandosi l'epoca dell'inizio delle operazioni di trebbiatura, rammentiamo a tutti i possessori di trebbie di provvedere alla presentazione della prescritta domanda di licenza.

Allo scopo di poter predisporre in tempo utile il piano di trebbiatura, si invitano i possessori di trebbie a presentare quanto prima possibile le relative domande all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, tramite gli Uffici dei Consorzi [illegible] in via Rismondo n. 8.

Le domande, in carta da bollo da L. 6, devono essere corredate dall'apposito modulo contenente tutti i dati riguardanti la trebbia, dalla prescritta dichiarazione, rilasciata dal meccanico che ha revisionato la trebbia, circa la sua perfetta efficienza e dalla bolletta comprovante il versamento all'Ufficio Registro competente della tassa di concessione governativa.

La lotta contro la piralide e la nottua del granoturco

Con il 30 aprile è scaduto il termine stabilito dalla legge per la distruzione degli steli, stocchi e tutoli di granoturco per limitare le depredazioni [illegible] della piralide (vlar).

E' a tutti noto che le larve della piralide svernano negli stocchi e steli del granoturco, quindi se si provvede alla loro distruzione prima che le larve nascano [illegible] farfalle [illegible] arreca [illegible]

Tutti gli agricoltori sono quindi invitati [illegible] zione di tutti gli steli [illegible] fra, è [illegible]

La cattura dei maggiolini

Sono noti a tutti gli ingenti danni provocati dal maggiolino nei caso di forti infestioni. Tra tutti i mezzi di lotta, il più sicuro ed efficace è quello della raccolta diretta.

A tale proposito l'Osservatorio Fitopatologico per la Venezia Giulia di Trieste suggerisce, nell'eventualità di una forte comparsa di maggiolini, di organizzare la raccolta, e se necessario renderla obbligatoria.

La raccolta degli insetti avrebbe un duplice scopo: di evitare i danni all'agricoltura e di utilizzare gli insetti che, dopo disseccati [illegible] mangime [illegible]

L'eventuale organizzazione e obbligatorietà della raccolta presuppone naturalmente il pagamento degli insetti che verranno conferiti [illegible]

Pertanto si invitano gli agricoltori a segnalare all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura eventuali infestioni di maggiolini [illegible] tempestivamente la raccolta.

I. P. A.

RICORDI GORIZIANI

Melius il pittore

nelle impressioni di Biagio Marin

«Lo spazio interno alla cappella gotica dello Spirito Santo era il campo dei ragazzi di Castello, mondo appartato dentro la cinta degli antichi bastioni veneti, fuori del via vai cittadino, senz'altro rumore nel sole, che non fosse il vociar dei bambini, i piedini nudi non sonavano sull'acciotolato.

Stradine e case pulite, aria tersa, e, lungo i bastioni, da tutte le parti, una serie di monti e di colli, della città sottostante, del fiume che serpeggia, lustrando, nella pianura.

Più abbandonata, la stradina lungo le mura, a levante. Rodolfo — così scrive nel suo libro «Gorizia» Biagio Marin, il poeta dell'isola d'oro, l'innamorato della nostra suggestiva bella città — era un bimbetto magrolino e nero, con gli occhi bruciati, avidi di luce e di colori. Il babbo era imbianchino, e Dolfo amava osservare le misture delle terre nei vasi capaci e le facciate delle case tinte a nuovo.

Ma quella viuzza che aveva la reticella d'erba tra i ciottoli, e il sole mattutino sulle bocche di leone, che irrompevano a fasci tra le pietre del bastione, era il suo paradiso. S'arrampicava sulle mura larghe e slabbrate, e di lassù guardava in giro. Una dolcezza ignota gli veniva nel cuore a vedere quel mondo, col suo ricco variare di verdi e di celesti.

La sorellina, che era la sua confidente, e talvolta lo seguiva, gli chiedeva stupita: «Ce fastu, Dolfo?». E lui non sapeva che dire: «Ce biel, ce biel!».

Lo misero a fare il tipografo. Sfaceva le composizioni, rimetteva i caratteri sporchi d'inchiostro nelle loro cassette, e ogni tanto, ecco, s'incantava. Dolfo era un ragazzo strambo. Il suo cervello e la sua anima erano nel vento. Non poteva stare al banco di composizione, senza evadere almeno ogni tanto. E quando tornava era più matto che mai. Diceva ai compagni: «Che toni viola sul Sabotino, che celestoni sul Ternova!». E i compagni, che gli volevano bene per la sua bontà, sorridevano, e ogni tanto gli facevano il verso: «Che celestoni, eh, Dolfo?».

Un bel giorno piantò la tipografia per andare a fare il ferroviere. Voleva vedere il mondo, monti azzurri, piane di verdi impensati, cieli più larghi, più varii e fantasiosi. Aveva lasciato l'onorato mestiere di tipografo, per fare il giramondo dietro a quel suo cervello, che correva assai più del treno. E infatti, neanche lì ci stette, andò a Grado a fare il capo-spiaggia. Gli piaceva il moto continuo del mare e quei turchini splendenti, che gli saziavano gli occhi arsi. E i corpi delle donne al sole, le tende multicolori sempre sventolanti, il giallo delle sabbie gli facevano fiorire il sangue.

E una donna lo vide e lo riconobbe; gli mise tra le mani smaniose pennelli e colori, e Dolfo cominciò a dire, al modo di un bimbo, la sua storia.

Andò ramingo, come fanno i pittori; lavorò e patì la fame, e per mangiare fece i servizi più umili, e più penosi; dormì sulle panche dei giardini e sotto i ponti, e nulla gli fu risparmiato. Ma scriveva alla madre: «Sarò un artista, mamma!». E intanto, quando poteva, come poteva, dipingeva.

La sua anima era ancora sempre inespressa.

Poi la nostalgia lo fece ritornare: nessuno gli badò; qualcuno, ogni tanto, salì nella sua soffitta grande e buia; allora egli spiegava sul solaio le sanguigne, i cartoni, e la soffitta era una festa di belle creature e di forme. Melius parlava della propria fatica, ed era felice, e ti regalava un nudo o un pezzo di mare, come fossero un fiore, per la tua gioia, e ti mandava a casa col cuore caldo e pieno di fantasmi di bellezza.

Sperava in un posticino d'insegnante, lui che era un artista, un inquieto ricercatore della propria verità. Ma proprio per questo suo essere onesto, non lo capivano. La vigliaccheria dei minori approfittò del suo essere fuori rango, della sua ingenuità e gli soffiarono il posto dalle mani.

Sulla quarantina era ancora giovane, doveva ancora arrivare. La sua anima di poeta era calda di sogni e la sua parola più fonda era tutta dentro e aspettava di essere detta.

I suoi concittadini erano troppo assennati per tenergli dietro, nè un trionfo clamoroso lo aveva ancora imposto alla loro benevolenza e al loro orgoglio di provinciali.

Melius aveva il torto di non essere ancora arrivato a loro attraverso le pagine dei grandi giornali, e lo lasciavano patire la fame.

Così, disperato, andò a Roma. La fortuna cominciava a sorridergli. Aveva trovato da lavorare, aveva potuto mettersi su uno studio, i suoi quadri trovavano compratori. Dopo qualche mese morìva. E Gorizia era lontana, la parola ancora inespressa, la piazzetta davanti alla chiesetta trecentesca del castello, ancora nel cuore con le sue luci estatiche, coi suoi garrito di bimbi».

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

8 maggio 1944 XXII

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	1

Otto quintali di farina celati in una panetteria

Il fornaio è stato fermato

Su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, è stato fermato ieri Rodolfo Tami fu Luigi di 37 anni abitante in Corso Manin [illegible] sotto l'imputazione di aver detenuto nel proprio negozio di panetteria, otto quintali di farina e di frumento, occultati alla vigilanza imposta dalle norme vigenti in materia annonaria.

Derubata delle carte annonarie

Recatasi a fare i giornalieri acquisti nella latteria fratelli Poutr. in via Morelli 21, la massaia Renata Marsuti di 19 anni, abitante in via Zorutti 4, volendo consegnare al commesso le carte annonarie custodite in una busta, si accorgeva che nel frattempo qualche abile mariuolo, approfittando della ressa che regnava nel locale gliele aveva abilmente sottratte. [illegible] ha denunciato il fatto alla Polizia.

Pochi centesimi al custode e non sarebbe accaduto nulla!

Luigi Gregorio di 55 anni, abitante in via Formica 5, si era recato in Municipio per sbrigare una sua pratica, ed aveva lasciato la propria bicicletta nell'atrio d'ingresso di una casa vicina, sicuro che [illegible] nonostante le quotidiane sparizioni.

La bicicletta aveva la relativa sicurezza, ma [illegible] ritornato, il Gregorio [illegible] minuti di assenza [illegible] sgradevole sorpresa [illegible]

Pochi centesimi al custode [illegible] rebbe con un danno di oltre 3500 lire e la seccatura di dover andare a piedi.

Si frattura una gamba cadendo dal poggiolo

La casalinga Vittoria Macuz di Andrea, di 27 anni, da Gorizia, [illegible] della biancheria sul poggiolo della propria abitazione, perdeva improvvisamente l'equilibrio e cadeva [illegible] circa quattro metri. Accorsi alle sue invocazioni di aiuto i familiari [illegible] all'ospedale civile [illegible]

Dalle ore 20 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città di Gorizia

Il divieto di entrare ed uscire dalla città di Gorizia rimane fissato dalle ore 20 alle ore 6. Durante questo periodo [illegible] sarà fatta segno a spari.

La caduta di un giovinetto

Il quattordicenne Riccardo Radigna di Andrea, da Gorizia, via Vittorio Veneto, 7 nel mentre si divertiva a giocare in un cortile con dei coetanei, inciampava in un sasso e scivolava malamente riportando una ferita lacero-contusa alla testa.

Soccorso dalla Croce Verde, veniva trasportato all'ospedale civile di Via Brigata Pavia; guarirà in due settimane.

Il pericoloso infortunio di un ginnasta

Lo studente Filippo Rizzo di Antonio, di 17 anni, da Gorizia, è stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia con una contusione alla colonna vertebrale riportata casualmente nel corso di alcuni esercizi di educazione fisica, cadendo accidentalmente.

Il dottore di guardia l'ha assegnato alla divisione chirurgica e trattenuto in osservazione.

Un fermo

Gli agenti di Polizia hanno proceduto ieri al fermo per misure di pubblica sicurezza, della ventottenne Paola Znidarcic di Andrea, da Salona.

PALLACANESTRO

Magistrali-Commerciali 19-17

Fra i quintetti delle Magistrali e delle Commerciali è stata disputata ieri nelle prime ore pomeridiane il secondo incontro del torneo studentesco di pallacanestro, conchiusosi dopo una appassionata e vivace contesa con la vittoria degli azzurri per 19 punti a 17.

Magistrali: Turpin (p. 13), Manzoni (p. 2); Roseano (p. 2), Furlan (p. 2), Podbersoig e Bregant.

Commerciali: Rois, Gaudini (p. 4), Ascoli (p. 1), Maccarini (p. 8), Komianz (p 2), Quaia (p. 2), Gasparini.

Arbitro: Benso.

IL LOTTO

Estrazione del giorno 6 maggio

Venezia	72	10	24	85	38
Firenze	58	26	30	20	49
Genova	51	57	22	88	65
Milano	69	17	39	84	15
Torino	72	89	57	74	40

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: Chiuso per restauri.
VITTORIA: VIETATO AI MINORENNI - Ore 17; ultima 20.
CENTRALE: LE SORPRESE DEL DIVORZIO - Ore 16,30; ultima 19,30.

Cronaca di Cormòns

Strada chiusa al transito dei veicoli

Si porta a conoscenza del pubblico che il tratto del Viale Roma dall'incrocio con la via Gorizia all'incrocio con la via Milano, è chiuso al transito dei veicoli di qualsiasi genere, mentre possono circolare [illegible] velocipedi e pedoni.

Pertanto il traffico dei veicoli dovrà svolgersi sulla via Madonnina oppure attraverso la piazza delle Monache.

Soccorsi giornalieri militari

E' stato constatato che non tutti i militari per i quali i loro congiunti percepiscono il soccorso giornaliero si trovano effettivamente presenti alle armi oppure prigionieri o dispersi.

Allo scopo di evitare abusi ed indebiti pagamenti, è stata disposta la sospensione dei soccorsi stessi a coloro che non dimostreranno con documenti che i militari predetti si trovino alle armi o sono tuttora prigionieri o dispersi.

Gli interessati si rivolgano pertanto per ulteriori istruzioni alla Cancelleria comunale, esibendo gli eventuali documenti in loro possesso; il termine per il controllo è stato fissato per il giorno 20 maggio p. v.

Notiziario religioso

Oggi, martedì, presso la chiesetta di Sant'Antonio verrà celebrata la Messa mensile [illegible]

Alle ore 12 di ieri, lunedì, in tutte le chiese si è svolta la solenne supplica alla Madonna di Pompei con l'intervento di un buon numero di fedeli.

I recapiti agrari della settimana

Nella corrente settimana, si terranno nella nostra zona i seguenti recapiti agrari per conto dell'Unione provinciale degli Agricoltori e dell'Ispettorato Agrario: [illegible] 13 maggio a Gradisca d'Isonzo presso l'agenzia del Consorzio Agrario; [illegible] e venerdì 12 maggio a Cormons presso l'Ufficio Zona dell'Unione [illegible]. Tutti quei rurali che intendano conferire con i funzionari preposti potranno [illegible] dalle ore 8.30 in poi.

Concorso fra massaie rurali allevatrici di bachi da seta

[illegible] corso un premio in danaro oltre all'artistico diploma dell'Ente Nazionale Serico. Un diploma verrà anche assegnato dall'Ente predetto a quelle massaie che nelle gare provinciali verranno classificate seconde.

La nota dell'agricoltore

Lavori di stagione in maggio

Prati: si falciano la medica ed i trifogli, nonchè verso la fine del mese i prati stabili se sono in piena fioritura. E' pratica dannosa di falciare troppo tardi quando le piante lignificate perdono i semi e le foglioline, per cui risulta il fieno pagliose e di scarso valore nutritivo.

Campi: si continua ancora con le semine di rinnovo, mentre si sarchiano e si rincalzano i seminati già sviluppati. S'irrorano con poltiglia bordolese pomodori e all'occorrenza anche le patate, prima che vengano invase dalla peronospora: i tuberi delle piante irrorate si conservano sani anche d'inverno.

Vigneti: assicurare i pampini da allevare, sopprimere gli sterili e quelli che tendono ad allungare le piante. Eseguire i primi trattamenti preventivi anticrittogamici con zolfo ramato d'applicarsi con soffiette che polverizzi bene a guisa di nube. Quindi far eseguire le irrorazioni cuprocalciche. Verso la fine del mese comincia a svilupparsi la prima generazione della «Cochilis» il verme dell'uva: per combatterla irrorare i grappolini con «Azol» al mezzo per cento. Questo veleno può essere aggiunto alla poltiglia bordolese: però l'irrorazione va ripetuta dopo una settimana ed opportunamente una terza volta. Si usano anche utilmente le polveri «Abruchite» o «Meritolo» che si applicano con soffietti molto polverizzanti.

Frutteto: sorvegliare ed assicurare gli innesti. Cominciare la potatura verde cioè la cimatura dei giovani getti e la soppressione dei succhioni, prima che si irrobustiscono troppo. Irrorare ripetutamente ad intervalli di una settimana i peri, i meli, i ciliegi con arseniato di piombo o con «Azol» al mezzo per cento aggiunto alla poltiglia bordolese o a soluzione di Caffaro. Appena si presentano i pidocchi sui peschi irrorarli bene col «Nicol» all'uno e mezzo per cento.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Canal grande» con Maria Denis, Camillo Pilotto, Alanova, Cesco Baseggio, Fedele Gentile e Giacomo Moschini. Regia di A. di Robilant.

In programmazione «La bisbetica domata» con Lilla Silvi e Amedeo Nazzari, e «Una piccola moglie» con Clara Calamai e Fosco Giachetti.

Il giorno

Martedì 9 maggio
S. Gregorio

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21.30 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 23 e termina alle ore 5.30.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Alessi, via Cavour n. 17; telef. 3.56.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 17.

"Segnale Radio,,

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che in sede di revisione della stampa periodica nazionale ai fini della riduzione del consumo della carta, sono stati soppressi tutti i periodici che si occupano di radio ad eccezione di *Segnale Radio* che uscirà prossimamente in sostituzione del *Radiocorriere* e di *Radio Onda*.

Il nuovo periodico recherà oltre ai programmi delle stazioni trasmittenti italiane o alleate, note e gli articoli sui problemi tecnici, artistici e culturali della radio, gli elenchi dei prigionieri di guerra e degli internati civili.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

FIOCCHI BIANCHI

ADA e FERRUCCIO BONORA annunciano con gioia la nascita del loro primogenito

Gian Maria

Udine, piazzale Osoppo 3
6 maggio 1944.